

INTERROGAZIONE

Al Sindaco

dott. Silvano Welponer

All'assessore

Giuseppina Vanzo

del comune di **CAVALESE**



I quotidiani locali hanno recentemente riportato la notizia secondo la quale un gruppo di sindaci e amministratori delle Valli di Fiemme e Fassa, con l'assistenza di un membro della Giunta Provinciale, stanno tramando per sacrificare una delle due sale operatorie attualmente in funzione, allo scopo di destinarla all'ostetricia. Tale operazione sembrerebbe necessaria poiché i gravi ritardi e inadempimenti della Provincia rispetto alle richieste del Comitato percorso nascita nazionale impedirebbero la riapertura in tempi rapidi e quindi "elettoralmente spendibili", del punto nascita di Cavalese.

Non è superfluo ricordare che le regole per l'ottenimento della deroga a favore dei punti nascita con meno di 500 parti l'anno, compresa la realizzazione della seconda sala operatoria a favore del punto nascita, sono conosciute da molti mesi, tuttavia solo ora l'assessore provinciale sembra accorgersene, guarda caso solo dopo la batosta elettorale.

Se l'informazione corrispondesse al vero, l'assessore provinciale, come al solito appoggiato dal gruppo di amministratori locali fedeli al centrosinistra e al suo califfo locale, toglierebbe una sala operatoria agli interventi ortopedici, sacrificando l'attività chirurgica e ortopedica attualmente funzionante nel tentativo di raccattare qualche voto per i prossimi candidati di Valle, naturalmente fedeli al califfo.

Tale sconsiderata operazione, che non a caso avviene a ridosso delle imminenti elezioni provinciali, farebbe il paio con l'editoriale, pubblicato neanche a dirlo sulla prima pagina di un noto quotidiano locale, con cui l'assessore provinciale Gilmozzi prometteva, per l'ennesima volta, che a breve si sarebbe riaperto il punto nascita, famoso anche per aver sottoscritto protocolli sanitari mai realizzati e proprio costui dava la colpa di tutto al centrodestra, nonostante tutti sappiano che gli ultimi governi portavano il nome di Monti, Letta, Renzi e Gentiloni, tutti sostenuti dai parlamentari di centrosinistra eletti in trentino.

E' chiaro che la chiusura di una sala operatoria necessaria per gli interventi di ortopedia rischierebbe di provocare un forte **DEPOTENZIAMENTO** dell'attività chirurgica (del 70%?) e rappresenterebbe un evidente **PERICOLO** per la sopravvivenza dell'intero Ospedale di Cavalese, poiché molti Chirurghi generali e

Ortopedici, a causa del forte calo di attività, potrebbero vedersi costretti ad abbandonare l'Ospedale, con evidente danno in primis per la popolazione residente, ma anche per i molti turisti che con frequenza si avvalgono della traumatologia ortopedica.

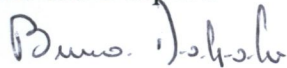
La notizia, se fosse confermata, sarebbe a dir poco scandalosa, da incoscienti, e rappresenterebbe l'ennesimo atto violento nei confronti della popolazione di Fiemme, Fassa e Cembra. La violenza di chi è abituato da troppo tempo ad esercitare il potere e che da altrettanto tempo ha smesso di pensare al bene dei cittadini, specie di quelli che vivono nelle zone di montagna.

Ciò premesso

si interroga il Sindaco e l'assessore alla sanità per sapere:

- 1) se qualche componente della giunta abbia notizia della sopradescritta intenzione di sacrificare una delle due sale operatori esistenti;
- 2) da quali motivazioni sia sorretta tale scellerata operazione elettoralistica, e se il sindaco e i membri della giunta la condividano;
- 3) a quali riunioni abbiano partecipato il sindaco e/o i membri della giunta, negli ultimi tre mesi, e quante siano state convocate, organizzate, o abbiano visto la partecipazione di membri della giunta provinciale;
- 4) quale sia la risposta data dalla giunta provinciale all'ordine del giorno recentemente approvato anche da questo consiglio comunale;
- 5) quali azioni abbia intrapreso la giunta comunale di Cavalese al fine di costringere la giunta provinciale a rispettare gli impegni presi 5 anni fa in materia sanitaria, a partire dall'attuazione del protocollo d'intesa in materia sanitaria sottoscritto con l'allora esecutivo della Comunità territoriale della Val di Fiemme.

Consigliere di minoranza
Bruna Dalpalu'



Si richiede risposta scritta.

Cavalese, 22 giugno 2018